

La proposta: «Facciamo un’iniziativa per coprire quelle scritte offensive dai muri della città»

I sindacati degli agenti: «Contenuto di grande gravità

«Disappunto e disapprovazione», la linea comune per le sigle Siulp, Fsp, Sap e Uil Fpl

«**Disappunto** e disapprovazione». È questo il pensiero comune dei sindacati di polizia all’indomani del post della delegata metropolitana del sindaco Erika Capasso, in cui compare la scritta ‘Acab’ su un muro. «Non si tratta di un’inquadratura estemporanea, ma di un breve video di un’associazione che farebbe bene a ritirarlo dalla rete, perché l’accostamento della scritta con l’iniziativa proposta da questa formazione va in contrasto con il quotidiano impegno delle forze dell’ordine per combattere la violenza di genere che l’autore del post vorrebbe promuovere». È questa la linea comune espressa dal Siulp, Fsp, Sap e

Uil Fpl, mentre il Silp-Cgil ha pre-

ferito non intervenire.

Un episodio in cui i sindacati di polizia si domandano «come un esponente delle istituzioni non

si sia reso conto della gravità di un tale contenuto. A maggior ragione per il ruolo che ricopre, sarebbe necessario prestare più attenzione». Attenzione a scritte discriminatorie che «continuano a spuntare per la città e che le istituzioni anziché postare dovrebbero attivarsi per eliminarle», continuano Siulp, Fsp, Sap e Uil Fpl. Uno scivolone quello della Capasso secondo i sindacati da cui però potrebbe nascere un’iniziativa «per fornire il materiale necessario a coprire quelle scritte offen-

sive nei confronti della polizia che rimangono per giorni sui muri della città», così Sap e Siulp. Un’idea che potrebbe finire sul tavolo il 7 dicembre, quando si terrà un incontro fra Lepore e i sindacati di polizia.

f. z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA

«L’associazione farebbe bene a ritirare il video dalla Rete»



Peso:19%